

Europei di calcio



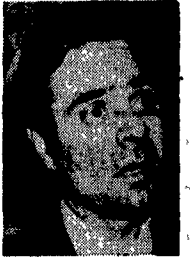
GIRONE A
ITALIA-DANIMARCA 2-0
GERMANIA-SPAGNA 2-0

GIRONE B
oggi ore 15,30
INGHILTERRA-URSS
OLANDA-EIRE

IN TV
INGHILTERRA-URSS
differita ore 15,25 (Reuno); differita
23,30 e 20,30 (Tmc e Capodistria)
OLANDA-EIRE
differita ore 15,15 (Tmc e Capodistria); replica ore 23 (Capodistria)
ITALIA-DANIMARCA
replica ore 13,40 (Capodistria)

EUROBREV

S'irrita Mastella per le accuse di «aerostop»



L'on. Clemente Mastella (nella foto) ha replicato con fastidio alle accuse di aver sfruttato abusivamente l'aereo presidenziale...

La semifinale con la firma dei rincalzi Altobelli e De Agostini
L'Italia s'è desta dalla panchina

Quanto tiri Mancini!

13' lancio in diagonale di Ancelotti sul quale va con audacia al volo Mancini, colpisce di collo destro, palla fuori
25' dopo un'azione in area di Vialli-Mancini-Ancelotti, sulla respinta c'è un appoggio di Giannini che libera Vialli il cui tiro, con il portiere spiazzato, è respinto col corpo da Nielsen
37' Vialli lancia Mancini che va al tiro, il gol è evitato da una grande parata del portiere danese
44' ancora Mancini al tiro, molto forte e preciso, alzato da Nielsen sopra la traversa
66' gran servizio di Giannini a Mancini, veloce controllo di sinistro, e pronto tiro di destro, ma il portiere Schmeichel esce tempestivamente
63' tiro al volo di sinistro di Vialli
67' dopo essere entrato da nemmeno un minuto Altobelli porta in vantaggio l'Italia, raccogliendo un centro di Vialli, controllando di sinistro, girandosi su se stesso e segnando con disarmante semplicità
69' in pochi secondi doppia decisiva parata di Zenga su Polusen e Vilorff
66' l'Italia raddoppia. Azione impostata da Vialli con l'inserimento di Bergomi, De Agostini completa in rete

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

COLONIA. Uno-due e l'Italia risponde alla Germania, rilanciando una sfida che potrebbe vedere le due squadre di fronte a Monaco il 25. Prima ci sarà la semifinale di Stoccarda per gli italiani e quella di Amburgo per i tedeschi. Oggi gli azzurri sapranno chi dovranno affrontare nello stadio di Stoccarda. Intanto sanno che quel giorno scenderanno in campo con la possibilità di fare bene, perché anche ieri sera, con una gara che è stata più accorta che spregiudicata, si è visto che il gruppo è solido e di valore. E nel gruppo bisogna mettere definitivamente Altobelli, ieri felice goleador, ma soprattutto l'uomo che sa dare al gioco della squadra quella concre-

fia» di parità coccolata per ottenere un risultato comunque utile.

Così quel primo tempo corso via con pochi bagliori ha lasciato qualche incertezza. L'Italia aveva in pugno la gara: gli spunti, i pochi spuntati erano i suoi, ma in tanti episodi traspariva come una certa sregolatezza, un eccesso di tranquillità, con il gioco collettivo ridotto ai minimi termini. I danesi quest'ora partita non l'hanno certo presa sottogamba. Messo in disparte Elkjaer, hanno cercato di usare al massimo le armi dell'ordine tattico, del pressing e del ritmo anche se non c'era dubbio che l'Italia era più forte soprattutto nei confronti individuali.

Erano quelli i momenti belli per Mancini che era protagonista delle azioni più audaci degli azzurri. Si distinguono per appoggi e tentativi di conclusione di grande difficoltà tecnica. Le due punte, al contrario della partita con la Spagna, se ne stavano spesso sole, in attesa di aperture sulla lunga distanza. La squadra badava a mantenere inalterata la porta di Zenga senza faticare troppo; nelle teste insomma non c'era proprio solo quel calcio esuberante annunciato dal copione ma anche calcolo. Il gol, comunque, rimaneva una promessa, anche se Vialli e Mancini hanno saputo creare almeno due grosse opportunità.

Quando poi è arrivata la notizia che la Germania era in vantaggio più d'uno ha avuto la sensazione che tutto il bello

era già stato visto.

Nella ripresa di pari passo con il calore del ritmo dei danesi ecco che ancora Mancini e Vialli si presentano in condizioni favorevoli davanti a Schmeichel, bravo soprattutto nell'uscita su Mancini. Poi la svolta e qui si c'è stata una conferma di quanto gli azzurri fecero con la Spagna. Vicini fa uscire Mancini, un Mancini che stava giocando ad alto livello, che aveva saputo essere efficace sia arrivando in area che come suggeritore in un paio di casi geniale per Vialli. Entrava Altobelli e la mossa di fatto sancisce che questa partita non è solo una coincidenza. E non può essere una coincidenza che ancora una volta con l'ingresso di Altobelli la squadra azzurra trova improvvisamente concretezza e gol. E questa volta il gol che «Spillo» mette a segno (dopo 31' dal suo ingresso) è un colpo di alto livello, il controllo e la veronica eguagliano quello che ha mandato in visibilo tanta gente messo a segno da Van Basten, il primo della sua splendida tripletta con l'Inghilterra. Per l'Italia la conferma del suo ottimo girone, la prova che questa squadra merita di andare a confrontarsi tra le quattro migliori d'Europa. La Danimarca da quel momento è esistita solo per offrire a Zenga la possibilità di mostrarsi abile e pronto. A coronare il successo limpido è poi arrivato De Agostini che in questo modo fa sapere che è più che pronto e banalità. La partita, dico subito, mi è piaciuta. La prova dei miei ragazzi è stata esemplare. Nel primo tempo l'avversario ci ha messo veramente in difficoltà.

Il gol di Altobelli crea più problemi a lei o Mancini? Il gol di Altobelli non crea problemi a nessuno. Lì ha creato soltanto all'avversario, è stato il gol che ha spianato la strada della vittoria.

Nella partita meno bella, forse la vittoria più bella. Non vorrei si perdesse il senso delle proporzioni. Secondo me abbiamo battuto un avversario molto in gamba che ha saputo impegnarsi più della Germania e della Spagna. Se andiamo a fare il conto delle occasioni che i danesi hanno avuto sono state di molto su-

2-0

Table with 2 columns: ITALIA and DANIMARCA, listing players and scores.

ARBITRO: Bruno Galler (Svizzera)
MARCATORI: al 67' Altobelli, al 88' De Agostini
SOSTITUZIONI: Italia: al 66' Altobelli (7) per Mancini; al 85' De Agostini (7) Donadoni. Danimarca: al 57' Vilorff (6,5) per Frimann; al 68' Bergreen (6) per L. Olsen.
AMMONITI: Frimann e Nielsen
ESPULSI: nessuno
ANGOLO: 7 a 3 per l'Italia
SPETTATORI: 60.500
NOTE: serata sfosa, taranno in ottime condizioni. La Danimarca ha battuto il calcio d'angolo, davanti ad un pubblico che vedeva una larga maggioranza di danesi.



«Spillo» Altobelli saluta felice: è la sera della grande rivincita; sotto, il momento del gol dell'attaccante appena entrato in campo

«Spillo»-Mancini da libro Cuore

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA. Obiettivo raggiunto. L'Italia voleva le semifinali e con pieno merito le ha conquistate. Grande, dunque, la soddisfazione. Ora si punta in alto, ma senza darlo a vedere. Non sembra incrinare la compattezza del «gruppo» neppure la stoffetta Mancini-Altobelli. Si tende a usare forze da... libro Cuore.

Il ci azzurro parla subito della partita: «Dire che siamo molto contenti, sembra una banalità. La partita, dico subito, mi è piaciuta. La prova dei miei ragazzi è stata esemplare. Nel primo tempo l'avversario ci ha messo veramente in difficoltà. Il gol di Altobelli crea più problemi a lei o Mancini? Il gol di Altobelli non crea problemi a nessuno. Lì ha creato soltanto all'avversario, è stato il gol che ha spianato la strada della vittoria. Nella partita meno bella, forse la vittoria più bella. Non vorrei si perdesse il senso delle proporzioni. Secondo me abbiamo battuto un avversario molto in gamba che ha saputo impegnarsi più della Germania e della Spagna. Se andiamo a fare il conto delle occasioni che i danesi hanno avuto sono state di molto su-

d'acido. In questi giorni mai una polemica, soltanto tanta tranquillità. Non ha paura che ci possano essere dei cedimenti? Non credo proprio. A questo punto le cose non possono che andare meglio. Il traguardo è vicino e i giocatori vogliono arrivarci da trionfatori. Altobelli è stato l'eroe della giornata. Sentiamo. Non ho mai avuto in questo campionato tanti incitamenti quanti ne ho avuti in questo Campionato europeo. Le prove di affetto dei tifosi mi lasciano senza parola. Ma più dei tifosi sono felice dell'affetto che mi stanno portando i compagni. Dopo il gol sono stato letteralmente sommerso dagli abbracci. Appena entrato subito gol. Che cosa ha provato? Quando segno un gol provo sempre delle sensazioni bellissime. Questo è stato un record per rapidità: dopo soli 31' dal mio ingresso in campo. Comunque non mi sento affatto il salvatore della patria. Io sono sicuro che se anche fossi rimasto in panchina, l'Italia avrebbe prima o poi segnato. Stava giocando benissimo. Forse Vialli ha voluto restituirmi il favore che io gli ho fatto nella partita con la Spagna.

Questa Italia sembra fatta ed è poi velocissimo a capire dove sta andando il pallone e con un tuffo anticipa Klinnsmann. Non è un fuoco di paglia. Al 22' è Voeller ad entrare di prepotenza nell'area spagnola. Il tedesco del 'Roma viene atterrato, ma per l'arbitro Vautrot non è rigore. La Spagna macina gioco, ma è come se pestasse l'acqua in un mortaio. E visto che Butragueño se ne sta con le alcece abbassate è Voeller a mettere le penne dell'Avvoltoio. È il 29'. Klinnsmann lavora una palla al limite dell'area, poi invita Voeller in un angusto corridoio. Rudy che ha già capito l'antifona si avventa sulla palla e con una botta in diagonale «mata» per la prima volta Zubizarreta. La Spagna non è ancora

Vicini, un papà allenatore «Applaudite i nostri tifosi»

Tra le cose che rendono bene l'idea di quanto sia fresca e simpatica la nazionale azzurra, l'ultima in ordine di tempo è accaduta proprio ieri sera al termine del vittorioso incontro con la Danimarca. L'arbitro fischia la fine e Aze-glio Vicini si precipita corren-

Il parere di Vittori



Il sesso non va preso a calci

Sesso e sport, piacere e vittoria, sono davvero inconciliabili? Senza eccedere nei toni, Vicini lascia capire che per lui le cose stanno proprio così. Ha ragione! Ogni comportamento umano, sereno, «fisiologico», male non può fare davvero. Ci mancherebbe altro che un giovane di vent'anni debba risentire più di tanto di un rapporto sessuale. Semmai mi preoccuperei di un atteggiamento reattivo. Anche l'amore, se fatto solo per reazione, all'ambiente, alla paura, allo stress, può essere dannoso. Ma più alla psiche che al fisico.

E allora questo rito della «clausura», del ritiro «spirituale» tutto calcio e niente sesso, da dove nasce? Il calcio si porta dentro vecchi retaggi difficili da stradicare. Fino a qualche anno fa s'impediva agli atleti di bere durante gli allenamenti. Perché? Mai capito. Si diceva che l'acqua «faceva male» e così doveva essere. Chissà che tra l'acqua e l'amore non ci sia qualche simbolica analogia? Scherzi a parte, allora, almeno in questo Vicini sbaglia tattica? Non ho detto questo. In linea di principio non c'è nessuna incompatibilità tra una vita sessuale ben vissuta e una vita da atleta. Ci sono poi occasioni e occasioni. Qui siamo di fronte a un torneo breve. Inteso. Tre partite alla settimana sono tante, forse troppe. Se proprio vogliamo essere pignoni, un'attività sessuale non misurata può ostacolare il recupero quando questo è già costretto in tempi brevi. Durante il campionato, ad esempio, l'astinenza di venerdì o anche di sabato mi sembra del tutto inutile. La domenica sera, invece, potrebbe essere in qualche caso anche consigliabile. Ma, naturalmente, si fa esattamente il contrario. Dunque gli azzurri hanno ragione di lamentarsi... Chi lo sa? Il loro mi pare più un gioco che una vera protesta. Di fronte a certi impegni e a certi obiettivi penso proprio che il sesso non sia il primo pensiero. Un torneo così è un investimento anche emotivo tale da lasciare ben pochi spazi. E poi il sesso non va demonizzato né in un senso né nell'altro. Quindici giorni senza amore non sono la fine del mondo. Per nessuno, nemmeno per i campioni della pedana. □ A.C.

2-0

Table with 2 columns: GERMANIA and SPAGNA, listing players and scores.

ARBITRO: Vautrot (6) Francia
MARCATORI: 29' e 50' Voeller
SOSTITUZIONI: Germania 62' Vitorff (6) per Litbarski, 64' Mill (av) per Klinnsmann. Spagna: 51' Salinas per Butragueño.
AMMONITI: Martin Vazquez, Senchia, Gordillo, Thon e Hergot
ESPULSI: nessuno
ANGOLO: 7-6 per la Spagna
SPETTATORI: 70mila
NOTE: serata fresca, terreno in buone condizioni

Doppietta del tedesco giallorosso, Spagna adios
Butragueño passerò solitario
l'Avvoltoio lo fa Voeller

MONACO. La Germania ha vendicato con gli interessi la beffa subita quattro anni fa agli Europei di Francia. La Spagna con un gol al 90' minuto rimando a casa i «bianchi». Ieri sera però nessun evento beffardo. Le furie rosse hanno pagato lo scotto della loro scarsa, e non preventiva, capacità offensiva. I tedeschi con un «uno-due» hanno steso la Spagna e passano alle semifinali. Il tema è «semifinale o morte» e la Spagna continua a svolgerlo nell'unico modo possibile: attaccando. Non caricano a testa bassa le furie rosse e questo può essere anche saggio considerando che la Germania non disdegna il classico consueto di antica scuola italiana.

Altaccano soprattutto cercando di fare breccia nel muro tedesco sulla fascia destra con le martellanti discese del terzino Tomas. Ma le punte di diamante non tagliano. Butragueño più che un avvoltoio è un passero solitario e il grande Michel non gli fa molta compagnia. Per cercare di agguantare l'obbligata vittoria la Spagna sa solo produrre un sinistro a fil di palo di Martin Vasquez. I tedeschi che non hanno l'ansia dell'11 fesso controllano a sufficienza la partita pronti, però, a tuffarsi in contropiede. In uno di questi affondi di rimessa il biondo Klinnsmann si trova a contatto con il portiere spagnolo che con una san-nacciata provoca un rimpallo

spacciata ma il gol l'ha tramortita e neanche l'intervallo riesce a largli recuperare lucidità e voglia di vincere. Nella ripresa dopo una manciata di accademici minuti la Germania completa l'opera. Si tratta di una creazione di Matthäus. Il prossimo interista avanza palla al piede, si porta a spasso la difesa spagnola e quando la sua esibizione sembra concludersi tira fuori un geniale colpo di tacca. Per Voeller che sta arrivando da dietro non è poi tanto complicato far incontrare il suo piede con la palla e il colpo volante del 2-0 sfende definitivamente la Spagna. In contemporanea con il gol di Voeller esce Butragueño e mai un'uscita di scena è stata così emblematica. □ P.R.

Calcio Inglese fuori dalla Fifa? Al momento solo ipotesi

Ingilterra dentro o fuori le competizioni internazionali di calcio? In questi giorni se ne dicono di tutti i colori, più sulla spinta emotiva del comportamento violento della loro tifoseria, che su reali indicazioni dell'organizzazione internazionale. A chiarire un po' la situazione è arrivata ieri una dichiarazione ufficiale di Guido Tognoni, capo dell'Ufficio Stampa della Fifa. «Tutte le indiscrezioni trapelate a proposito di una possibile esclusione dell'Inghilterra dalle competizioni della Fifa - ha dichiarato - sono prive di ogni fondamento».

Festa a Colonia degli emigrati fino a notte inoltrata

Periodo buono per Maratona. La squadra nazionale fa spettacolo e risultati e lui ne raccoglie una parte di merito. Ma non tutti i suoi desideri diventano realtà. Ad esempio prima della gara aveva chiesto un gol a Mancini per pareggiare il conto con Vialli. Invece nulla. Ora vorrebbe una semifinale contro l'Urss. Speriamo che Lobanowski & co. lo accontentino. In tribuna d'onore intanto girano pareri eccellenti sulla vittoria degli azzurri e si danno i voti. Luis Menotti ha apprezzato soprattutto Giannini e Vialli. Sacchi premia la lungimiranza di Vicini che ha portato in Germania Maldini e Ancelotti. Galeone l'immagine cosa sarebbe stato un centrocampista con Bagni accanto ad Ancelotti mentre boccia quasi tutti gli stranieri visti fin qui nel torneo, a parte alcune eccezioni scontate. Ieri a Colonia, dopo la vittoria degli azzurri e l'ingresso in semifinale, gli emigrati italiani e gruppi di tifosi provenienti dall'Italia, hanno fatto festa fino a notte inoltrata.

De Agostini non va dal barbiere e ringrazia

Pochi minuti, il tempo per scaldare i muscoli. Poi De Agostini, sopravvissuto a Juventus in questa nazionale riesce a segnare. Come al solito i compagni lo attendono a centrocampo per il rituale abbraccio. Ma lui li ignora: si dirige sorridente verso la panchina dove lo attende il suo compagno di squadra Tacconi. Il portiere gli aveva fatto un pronostico: non tagliarsi la barba, se giocherai metterai a segno un gol. De Agostini goleador. Tacconi mago.

È l'Urss l'avversaria più probabile in semifinale

Seconda nel Girone A, l'Italia affronterà la squadra vincente dell'altro girone, mercoledì a Stoccarda. Al momento la più probabile avversaria degli azzurri è l'Unione Sovietica, dal momento che pur trovandosi attualmente alle spalle dell'Eire, stessi punti (3) ma peggior differenza reti, oggi incontra l'Inghilterra, cenerentola demotivata del girone. Rischia molto invece l'Eire contro l'Olanda che a due punti potrebbe ancora qualificarsi con un successo, mentre un pareggio non servirebbe probabilmente agli olandesi, ma promuoverebbe come primi gli irlandesi.

PIERFRANCESCO PANGALLO

LO SPORT IN TV

Raidue, 14.90: Europeo; 15.25 Calcio; da Francoforte Inghilterra-Urss campionati europei; 17.50 Gli europei di Platini. Raidue, 13.15 Tg2 Sport; 13.20 Cio Germania; 18.30 Tg2 Sport; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.55 Tg2 Sport: Speciale campionati europei di calcio; Pote posizioni; Topica: Op. Triossi da Tordivalde; da Roma nudo sincronizzato. RaiTre, 11.15: Atletica; da Voghera Criterium mondiale di marcia; 17.15 Calcio; da Gelsenkirchen Eire-Olanda campionati europei. Italia 1, 14 Americanball; 20.30 Superstars di Wrestling; 23.15 grande box; 23.45 Grand Prix. Telemontecarlo, 13.30 Sportissimo; 13.45 Sport Show; 15.15 Calcio: Eire-Olanda, campionati europei; 22.35 Calcio Inghilterra-Urss (differita) campionati europei. Odeon Tv, 23 Top Motion. Telesportitalia, 13.40 Calcio: Italia-Danimarca (differita); campionati europei; 15.15 Commenti in studio; 15.30 Calcio: Eire-Olanda; 17.15 Commenti in studio; 17.30 Calcio: Germania-Spagna (replica); 19.30 Sportime; 23.30 Calcio: Inghilterra-Urss (differita); 22.30 Commenti in studio; 23 Calcio: Eire-Olanda (replica); 24 Calcio: Speciale europei.

CLASSIFICA FINALE DEL GIRONE A

Risultati: Rfg-Italia 1-1; Danimarca-Spagna 2-3; Rfg-Danimarca 2-0; Italia-Spagna 1-0. Rfg-Spagna 2-0; Italia-Danimarca 2-0.

Table with 10 columns: P, G, V, N, P, F, S and 10 rows for Rfg, Italia, Spagna, Danimarca.

SITUAZIONE DEL GIRONE B

Risultati: Inghilterra-Eire 0-1; Olanda-Urss 0-1; Olanda-Inghilterra 3-1; Eire-Urss 1-1.

Table with 10 columns: P, G, V, N, P, F, S and 10 rows for Eire, Urss, Olanda, Inghilterra.

Marcatori: 3 Van Basten (O); 1 Whelan e Houghton (E); Neta e Protesov (Urss); Robson (Ingh).